

Giuseppe Alberti

Benevento, li 9 Gennaio 1895.

M. Sign. Prof.

Le chiedo vive scuse se sono obbli-  
gato a scriverla con carta d'albergo. Obbi in questi giorni  
molte faccende tra cui lo sgravo felice di mia moglie che  
mi regalò un terzo maschio. Tutto procede con regolarità.  
Sono partito oggi per Caserta, espulso spirato il termine  
del permesso. Puro figurarsi in qual animo ho lasciato mia moglie a letto  
Pinguicci vivamente Chiuso del bel lavoro che <sup>(meno male che c'è mia sorella)</sup> terzo affa-  
bitante e per la cura con cui è condotto, e per i concetti  
a cui si ispira. Coll'uso potrà certamente elevarsi meglio  
i pregi di quell'opera che fin d'ora mi sembra la manifestazione  
di tendenza molto promettente. Della affa delle tavole, che montano  
l'intera approssimazione sotto tutti i riguardi.

Veniamo un pochino alle cose mie, cioè quasi alle cose nostre.  
Il Ministero era venuto nella decisione di aprire il concorso (Toni  
qualcuno sapendo sul Min. stesso la proposta di incarico per De  
Toni, ha rifiutato nell'occasione), ma non conveniva affatto aprire  
un concorso che faceva interrompere l'insegnamento etc. etc.

Col Sig. Direttore della Scuola, per quante ed altre ragioni che  
Le dirò a voce, concertammo anzitutto al Min. una domanda  
di aspettativa per 8 mesi, trascorsi i quali (ove mi ven-

ga concessa) si aprirà il concorso, se pure io, trovando per  
caso Camerino contrarii alla sua aspettazione ed alle mie speranze  
non ritengo opportuno ritornare ad Avellino. Per quest' 8 mesi si  
sarebbe provveduto con un incaricato, e la scelta con tutto pro-  
babilità cadrebbe sopra De Tomi che è ben appoggiato dal Direttore.  
Questo termine mi sembra opportuno per sventare una corrente  
che non pare troppo favorevole al De Tomi. Per ora non posso dire  
di più, che non che a Roma si fece già il nome di Del Juerci  
per mio successo, ed è perciò anche che io ho pensato di  
girare la <sup>situazione</sup> ~~parte~~, detto consiglio del Sig. Direttore, perché ho la  
convincione (e non sono solo ad averlo) che il Del Juerci era affatto  
inatto a coprire il posto di insegnante di Botanica e Patologia vege-  
tale in una Scuola di Veterinaria con corso superiore.

Quanto a Chiaro, il Sig. Direttore è favorevole alla sua nomina  
e la propone a qualunque insegnante fosse nominato al <sup>posto</sup> ~~posto~~  
mio, quindi mi parebbe che se quel lato almeno, la cosa non si  
mettesse male. Io però credo che il Min. non mi accorderà l'a-  
spettativa chiedermi le mie dimissioni, ed aprirà al più presto il  
concorso <sup>in forma pubblica</sup> per titoli. De Tomi si apparecchia un po' il favore  
anche da questo lato. Non appena divulgato l'arrivo Brognese che  
si raccomanda a Costa (Napoli) Carboni, Comes. E' certo, intanto il  
Pietro ma...!

Per ora non ho più nulla di dire altro che vorrei pregarla a  
quell'ora a Camerino (Maurinista) un pres. esemplar di Clathropora  
Styrac. Meno affatto di quel fungo, o per figurarlo per le donne  
frange autogate. Ha ricevuto le Melampsore globosa? Me feci una  
coltura in grande, mi riuscì bene.  
Tanto saluti a tutti ed auguri sinceri a tutti di una famiglia  
mi resta sempre di lei. Lei - l'U. - Berles